

RASSEGNA STAMPA
del
23/01/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-01-2012 al 23-01-2012

21-01-2012 Basilicanet.it Gruppo Lucano Maratea scrive a comune Isola del Giglio	1
22-01-2012 Basilicanet.it Dal Gruppo Lucano un questionario contro il terremoto	2
21-01-2012 Caserta News Soccorso Speleologico: terminate operazioni Costa Concordia	3
21-01-2012 La Citta'di Salerno la nave si muove, l'ipotesi: ancorarla - dall'inviata	4
21-01-2012 La Citta'di Salerno insegnare ai ragazzi il valore dell'impegno sociale la "lezione" di sodalis	5
21-01-2012 La Citta'di Salerno cambiano solo le deleghe degli assessori	6
22-01-2012 La Citta'di Salerno l'ambiente è già inquinato	7
22-01-2012 La Citta'di Salerno stanziati fondi dalla provincia per la sicurezza di via vitale	8
22-01-2012 La Citta'di Salerno case, domani le prime 20 assegnazioni	9
21-01-2012 Il Corriere del Sud Online Nave Costa:Gabrielli,ricerche proseguono	10
22-01-2012 Gazzetta del Sud Prevenzione del rischio sismico Riviera dei Ciclopi sotto controllo	11
22-01-2012 Gazzetta del Sud &lt;Taverniti si dimetta nell'interesse comune di tutta la cittadinanza&gt;	12
22-01-2012 Gazzetta del Sud Rifiuti, tutte le "falle" del sistema	13
22-01-2012 Gazzetta del Sud 2.400 tonnellate di carburante ma anche oli e solventi, detersivi	15
22-01-2012 Gazzetta del Sud Entro giugno dovrà essere ultimata la bonifica della discarica di Masseria	16
22-01-2012 Gazzetta del Sud Si profila un'altra emergenza oggi a Villa San Giovanni	18
23-01-2012 Gazzetta del Sud Protezione civile, il 26 presentazione del Piano comunale	20
23-01-2012 Gazzetta del Sud Cinque scosse telluriche sul Tirreno	21
23-01-2012 Gazzetta del Sud Vertice anti terremoto snobbato dai municipi	22
22-01-2012 LeccePrima.it "Dopo sei mesi, la Copertino-Sant'Isidoro non è ancora in sicurezza"	23
22-01-2012 Il Mattino (Avellino) Tonino Izzo Montoro Inferiore. Rischio idrogeologico, la giunta regionale concede un contributo d...	24
22-01-2012 Il Mattino (Avellino) Un forte investimento per la tutela del territorio. I 184 milioni liberati dal Cipe segnano una svol...	25
22-01-2012 Il Mattino (Benevento) Un impianto di "estrusione" per produzione di granulato, un centro di selezione spinta a s...	26
22-01-2012 Il Mattino (Benevento)	

Gruppo Lucano Maratea scrive a comune Isola del Giglio**Basilicanet.it**

"Gruppo Lucano Maratea scrive a comune Isola del Giglio"

Data: **21/01/2012**

[Indietro](#)

Gruppo Lucano Maratea scrive a comune Isola del Giglio

21/01/2012 13:02

BAS"Stretti da un comune accordo di solidarietà con la vostra cittadinanza dell'Isola del Giglio avete dimostrato una grande forza umana ai naufraghi della nave Concordia". E' quanto scrive il responsabile regionale della Protezione Civile Gruppo Lucano di Maratea, Giuseppe Muscatello al Sindaco e al Vice Sindaco (con delega alla Protezione Civile) dell'Isola Del Giglio.

"Tutta la popolazione dell'Isola del Giglio da Lei rappresentata - scrive Muscatello - si è mobilitata per prestare i primi soccorsi, una prova di grande umanità: palestre, chiese, farmacie, negozi, sono rimasti aperti tutta la notte per accogliere i passeggeri, apprendiamo che i vostri concittadini hanno accolto i superstiti sulle banchine del porto per prestare aiuto, che Lei Sindaco Ortelli Sergio ha coordinato le prime operazioni di soccorso chiedendo agli operatori dell'isola a prestare aiuto e che il Vice Sindaco Pellegrini sia stato uno degli operatori di protezione civile per prestare i dovuti aiuti e relativi soccorsi sulla nave. Emerge in maniera spontanea di esprimere a nome mio personale, ma anche a nome degli operatori della protezione civile del comune di Maratea, un messaggio speciale racchiuso in un profondo alto senso di solidarietà per quello che avete dimostrato nell'accoglienza dei naufraghi. Vogliate anche rappresentare i sentimenti di cordoglio e di solidarietà ai familiari delle vittime, di augurio di pronta guarigione ai feriti, di vicinanza a quanti hanno vissuto la terribile esperienza del naufragio".

Dal Gruppo Lucano un questionario contro il terremoto**Basilicanet.it**

"Dal Gruppo Lucano un questionario contro il terremoto"

Data: **23/01/2012**

Indietro

Dal Gruppo Lucano un questionario contro il terremoto

22/01/2012 17:53

BASUn questionario contro il terremoto. E' l'iniziativa messa on line dal Gruppo Lucano di Protezione civile di Maratea. Sono diverse le campagne di sensibilizzazione che sta abbracciando in questo periodo il Gruppo Lucano di Maratea. Ciò necessita per prevenire incidenti che possono essere causati da calamità naturali, in particolare dal terremoto. Nel momento in cui si verifica un evento sismico, siamo in grado di sapere come "muoverci", quali sono le cose da non fare, ma soprattutto, la nostra casa è sicura?

Nessuno di noi in realtà è pronto nel momento in cui si verifica un terremoto, ma bastano piccole nozioni per evitare il peggio.

"Con il terremoto io non tremo" nasce per comprendere meglio quale sia il livello di consapevolezza e conoscenza del rischio sismico, in modo da approfondire il lavoro nella giusta direzione; Per Questo il Gruppo LUcano invita i cittadini "a scaricare il questionario o a compilarlo on-line su protezionecivilemaratea.it, perché basta saperne un po' di più per essere "pronti" a reagire in un evento sismico".

Soccorso Speleologico: terminate operazioni Costa Concordia

CRONACA - Napoli - - Casertanews.it

Caserta News

"Soccorso Speleologico: terminate operazioni Costa Concordia"

Data: **21/01/2012**

[Indietro](#)

Soccorso Speleologico: terminate operazioni Costa Concordia

Sabato 21 Gennaio 2012

PUBBLICITÀ

CRONACA | Napoli - Il Presidente del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas), venute meno le condizioni ed i presupposti operativi, in accordo con il Dipartimento della Protezione Civile, ha disposto la conclusione della partecipazione alle attività di search and rescue nella nave Costa Concordia. La partecipazione del CNSAS È terminata nella mattinata di oggi. Il CNSAS È stato attivato dal Dipartimento della Protezione Civile, su richiesta della prefettura di Grosseto, alle ore 11.00 di domenica 15 gennaio 2012 per partecipare con gli speleosubacquei del Soccorso speleologico alle attività di ricerca. Alle operazioni hanno partecipato 72 tecnici del Soccorso speleologico, di cui diciannove speleosubacquei e cinquantatre di supporto specialistico. La FIAS (Federazione Italiana Attività Subacquee) con dieci volontari e due gommoni ha supportato eccellentemente il lavoro dei tecnici del CNSAS. Nell'ambito della attività generale di coordinamento dei soccorsi, le operazioni del Soccorso speleologico sono state coordinate direttamente dall'Isola del Giglio da Pier Giorgio Baldracco, presidente nazionale del CNSAS, e da Corrado Camerini, responsabile nazionale del Soccorso speleologico.

la nave si muove, l'ipotesi: ancorarla - dall'invitata

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 21/01/2012

Indietro

- *Attualita*

La nave si muove, l'ipotesi: ancorarla

Ma una soluzione non c'è. Lievi spostamenti verso l'abisso

DALL'INVIATA

ISOLA DEL GIGLIO. Le operazioni di recupero delle 2.400 tonnellate di carburante ormai diventato denso come bitume, non potranno essere avviate fino a quando non verranno concluse le ricerche dei 21 dispersi intrappolati nella Concordia di Costa Crociere.

E a decidere quando si chiuderanno sarà il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, da ieri commissario straordinario dell'emergenza incaricato dal governo. Le ultime 24 ore sull'isola del Giglio sono state cruciali: la nave ieri si è spostata per tutto il giorno («15 millimetri all'ora a prua e 7 a poppa per tutta la mattina, e 10 millimetro all'ora a prua e 5 a poppa dall'ora di pranzo in poi», ha confermato Pittaluga, dirigente della Protezione civile). Solo 30 metri ora separano dal precipizio profondo 50-90 metri. Bisogna evitare che si inabissi e prima dell'arrivo delle mareggiate, visto che finora il tempo è stato più che clemente. Dopo lo scivolamento del relitto nella notte tra giovedì e venerdì, quando tutti e tre i sistemi di rilevamento hanno segnalato contemporaneamente dei movimenti verso il basso rendendo necessaria l'evacuazione dei sommozzatori all'opera in quel momento, le ricerche dei dispersi sono state interrotte e per l'intera giornata l'unità di crisi ha lavorato al piano per fermare la discesa della nave.

«Devono mettere delle panne oceaniche e in superficie per contenere e eventuali sversamenti - ha spiegato il presidente della provincia di Grosseto Leonardo Marras - I tecnici del Pontone di Neri hanno chiesto di immergersi per vedere i fondali». Bisogna ancorare la nave, troppo instabile su quelle rocce, ma i vari gruppi di esperti (dai Vigili del fuoco a Ispra, alla Protezione civile, a Smit Savage, società incaricata da Costa di effettuare l'estrazione del carburante dalle 11 cisterne e anche Finmeccanica, che quella nave l'ha costruita) non sanno ancora come fare.

Un'ipotesi di uno studio di Finmeccanica, non ancora presentato, lancia l'idea di mettere dei cassoni con la sabbia intorno alla nave. Oltre ai vertici sull'isola, ieri ci sono state lunghe riunioni anche a Roma, al ministero dell'Ambiente. «Abbiamo discusso del piano anti-inquinamento di Smit Savage - ha detto Luigi Alcaro dell'Ispra - Ci vorrà un mese prima di portare via il carburante. È chiaro che non siamo tranquilli perché questo è uno scenario unico nelle dimensioni». Al termine di una lunga mattina e di un primo pomeriggio di incontri, ieri poi sono riprese anche le ricerche dei dispersi. (a.d'a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

insegnare ai ragazzi il valore dell'impegno sociale la "lezione" di sodalis

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **21/01/2012**

Indietro

Laboratori e convegni a Santa Sofia

Insegnare ai ragazzi il valore dell'impegno sociale La "lezione" di Sodalis

" Al via, ieri, "Volontariato e sussidiarietà: nuove sfide per l'Europa che cambia", la due giorni ospitata dal complesso monumentale di Santa Sofia, e promossa dal Centro servizi volontariato Sodalis. Gli studenti delle scuole medie superiori di Montecorvino, Sapri, Amalfi e Pagani ieri mattina si sono "tuffati" nel mondo del volontariato, prendendo parte a numerosi laboratori curati dalle associazioni del territorio. Tra i tanti, quello del Gruppo archeologico salernitano - capitanato da Lucia Sessa e il laboratorio anti-discriminazione di Nello Zerillo - del Teatro dell'Oppresso, degli Amici di Voloalto di Battipaglia, con Nathalie Franchet che ha coinvolto i ragazzi nel singolare yoga della risata, stimolando l'ormone del sorriso.

" Particolarmente interessati, gli alunni, alla testimonianza dell'associazione di volontariato e protezione civile "Papa Charlie", di Daniela Pepe, responsabile del settore cinofilo, e, a seguire, de "I Sarrastri" che hanno illustrato tutte le attività che svolgono i volontari del territorio, come illustrato dal giovane Vincenzo Maiello. Molto entusiasti sono apparsi gli studenti Lucia D'Amato, Marica Costabile e Gerardo Iuzzolino del liceo scientifico di Montecorvino, accompagnati dalla docente Teresa Giordano. Ad illustrare i loro progetti, intanto, Francesco Casillo dell'associazione "Porta Aperta" Onlus anti-usura con "L'Orto dei bambini", realizzato sul terreno confiscato al boss scomparso Antonio Ninuccio Galasso, e Antonio Cafaro dell'associazione Gopi con "Vieni anche tu". Lo Studio Motive di Cava de' Tirreni ha, invece, disegnato il nuovo logo del Csv, aggiudicandosi i 1.200 euro in palio.

" L'interessante due giorni voluta da Sodalis si concluderà oggi con momenti di riflessione e approfondimento sulla composita realtà del mondo del volontariato in provincia di Salerno.

Marilia Parente

© riproduzione riservata

ÄŒ³

cambiano solo le deleghe degli assessori

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **21/01/2012**

Indietro

LA GIUNTA

Cambiano solo le deleghe degli assessori

" La paventata crisi dell'amministrazione ha assunto la valenza di una tempesta in un bicchiere. Alla fine il preannunciato rimpasto dell'esecutivo non c'è stato. Al suo posto una semplice rimodulazione di alcune deleghe assessoriali, la seconda in ordine di tempo dell'amministrazione. Questa la conclusione a cui si è giunti al termine della riunione di ieri sera tra il sindaco Marco Galdi e la maggioranza che, in un documento consegnato nei giorni scorsi, aveva chiesto una revisione della giunta. Solo tre sono stati i cambi.

" In particolare al vicesindaco Luigi Napoli è stata tolta la delega al Personale ed attribuita quella alla Sanità. Ad Alfonso Laudato, invece, la delega al Bilancio è stata sostituita con quella alle Attività Produttive, prima detenuta da Mario Pannullo che, invece, ha acquisito le deleghe alla Polizia municipale e alla Protezione civile, fino a ieri sera appannaggio dello stesso Laudato e dell'assessore alle Politiche Sociali Vincenzo Lamberti.

" Il sindaco ha tenuto per sé le deleghe al Personale ed al Bilancio, ma non ha escluso di attribuire qualche incarico in più ai consiglieri in futuro. Questo per permettere agli assessori che detengono deleghe di punta di catalizzare l'attenzione su argomenti spinosi. Dunque di fatto non è stato defenestrato nessun componente dell'esecutivo.

Alfonsina Caputano

© riproduzione riservata

L'ambiente è già inquinato

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **22/01/2012**

Indietro

Nei serbatoi della nave ci sono 2400 tonnellate di carburante oltre a olio e solventi

«L'ambiente è già inquinato»

Gabrielli crea due comitati per affrontare l'emergenza

ISOLA DEL GIGLIO. Affrontare l'emergenza perché di questo si tratta e affrontarla con approccio scientifico, razionale, senza lasciarsi prendere la mano. Franco Gabrielli, capo del dipartimento di protezione civile, appena nominato dal Consiglio dei ministri commissario delegato all'emergenza dell'Isola del Giglio, mette in campo con un decreto due comitati tecnico-scientifici per affrontare uno choc ambientale e umano di dimensioni gigantesche. Alle 11 del mattino non solo li ha riuniti ma li ha anche consultati e ha già affidato loro i primi compiti. Perché se è vero, come dice lo stesso Gabrielli, che «la contaminazione ambientale è già avvenuta» è altrettanto vero che le decisioni devono essere prese presto perché da quel relitto può davvero uscire di tutto. «Abbiamo 2.400 tonnellate di carburante - ricorda Gabrielli - ma anche oli e solventi, detersivi, tutto quello che serve a una comunità di 4 mila persone». Un mare di inquinanti. «I due comitati avranno carattere consultivo e operativo. Al comitato operativo ho già posto tre quesiti fondamentali» dice Gabrielli. Il primo: verificare se le operazioni di search and rescue e di svuotamento del bunker possono «essere sovrapponibili». Il secondo, verificare i tempi e la necessità di implementazione delle forze in campo. Il terzo, verificare la possibilità di imbrigliare la nave per evitarne lo scivolamento.

Gabrielli è pragmatico e pretende tempi ristretti perché sa che tempo da perdere non ce n'è. Le risposte ai suoi quesiti dovranno arrivare in un tempo massimo di 48 ore. Il neo commissario delegato all'emergenza sa anche che se è vero che le priorità paradossalmente sono due: risposte ai parenti dei dispersi e evitare una catastrofe ambientale. Tale sarebbe se per caso la nave, che poggia su due piccoli speroni di roccia distanti tra loro, subisse una sollecitazione tale da troncarsi in due. Quindi, fare e smettere di parlare. A parlare ci penserà il capo della protezione civile: briefing con i media «perché una corretta informazione è un servizio che dobbiamo dare». Per il resto, fare in fretta. Le ricerche dei dispersi proseguono. E non cesseranno fino a quando «il direttore tecnico del soccorso non deciderà lo stop. Sarà una decisione difficilissima ma il commissario non sarà lasciato solo: io, in prima persona - ha detto Gabrielli - me ne assumerò tutta la responsabilità».

Gabrielli conclude il suo primo briefing con la stampa poi va a salutare il presidente del Senato Renato Schifani che ha appena incontrato i parenti delle vittime. Come i genitori di Giuseppe Girolamo, il musicista della Costa Concordia che quella notte ha lasciato il suo posto sul battello di salvataggio per cederlo a un bambino prima di sparire nelle acque e nella notte gelide del Giglio.

stanziati fondi dalla provincia per la sicurezza di via vitale

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 22/01/2012

Indietro

- *Provincia*

Stanziati fondi dalla Provincia per la sicurezza di via Vitale

" La Provincia di Salerno ha stanziato un milione e 450mila euro per la messa in sicurezza e l'allargamento di via Vitale, strada provinciale di collegamento tra la frazione di Santa Lucia e le zone pedemontane sudorientali della vallata.

" L'intervento è stato inserito nel programma provinciale triennale dei Lavori pubblici. Soddisfazione è stata espressa dal vicesindaco Luigi Napoli. «La strada che sarà realizzata sarà una valvola di sfogo per tutta la zona orientale di Cava e porterà benefici anche a tutto il sistema viario della città - ha spiegato Napoli in una nota - Mi sono battuto moltissimo per quest'opera perché rappresenta un intervento fondamentale per la città. Questo anche perché questa strada è stata indicata come una buona via di fuga che la popolazione potrebbe utilizzare in caso di calamità naturali o altre eventuali operazioni coordinate dalla protezione civile».

Con l'ultimo adempimento amministrativo richiesto dall'iter burocratico per la sua realizzazione, l'adozione da parte del Consiglio Comunale della variante allo strumento urbanistico comunale, voto favorevole arrivato nell'ultima seduta dell'assise cittadina del 19, si chiude la fase preliminare.

ÄÆ³

case, domani le prime 20 assegnazioni

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 22/01/2012

Indietro

- *Provincia*

Case, domani le prime 20 assegnazioni

Ma i residenti a Santa Lucia contestano il criterio scelto da Galdi

" Domani mattina sarà il giorno della scelta per venti famiglie che vivono nei container ed i cui nomi appaiono in cima alla graduatoria definitiva per le assegnazioni di 306 alloggi. L'appuntamento è nella mattinata a Palazzo di Città dove gli addetti degli uffici competenti mostreranno ai venti titolari degli appartamenti la planimetria delle case attribuite e le diverse zone della città in cui sarà possibile scegliere il proprio alloggio. L'incontro sarà solo il primo di una serie di appuntamenti che si susseguiranno, in rapida successione, fino al prossimo 7 febbraio. E' la fine di un tormentato iter, dunque, per 306 famiglie, anche se non mancano gli scontenti che sono soprattutto tra gli abitanti dell'area container di Santa Lucia, i quali avrebbero voluto avere la garanzia di poter scegliere le case che saranno costruite nella frazione. Una possibilità, questa, che il sindaco ha detto di non aver potuto assicurare dal momento che «la graduatoria trasmessa al Comune dalla commissione provinciale alloggi è stata rivisitata dagli uffici comunali, riguardo all'ordine di scelta, tenendo conto di sole due variabili: i componenti del nucleo familiare ed il reddito».

" Nel Consiglio comunale di giovedì Galdi ha cercato di rassicurare anche coloro che vorrebbero scegliere le case costruite in una zona attigua all'area container di Pregiato, che l'Autorità di Bacino del fiume Sarno ha etichettato come "rossa" e, dunque, ad alto rischio idrogeologico. Una condizione, questa, che non la renderebbe edificabile. «Abbiamo fatto ricorso al Tar» ha detto.

Alfonsina Caputano

Nave Costa:Gabrielli,ricerche proseguono**Corriere del Sud Online, II**

"Nave Costa:Gabrielli,ricerche proseguono"

Data: **21/01/2012**

[Indietro](#)

Nave Costa:Gabrielli,ricerche proseguono

By at 21 gennaio, 2012, 2:00 pm

21-01-2012 14:00

Per commissario, contaminazione ambiente e già avvenuta

(ANSA) ISOLA GIGLIO, 21 GEN Le ricerche dei dispersi nel naufragio della Costa Concordia continueranno . Lo ha detto il commissario delegato all'emergenza, Franco Gabrielli durante la conferenza stampa al termine dell'insediamento delle due commissioni che lavoreranno a fianco del dipartimento della Protezione civile. Per Gabrielli, la contaminazione dell'ambiente "è già avvenuta.

Prevenzione del rischio sismico Riviera dei Ciclopi sotto controllo

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

Gazzetta del Sud*"Prevenzione del rischio sismico Riviera dei Ciclopi sotto controllo"*Data: **22/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (22/01/2012)

Torna Indietro

Prevenzione del rischio sismico Riviera dei Ciclopi sotto controllo

Alfio Russo

ACI CASTELLO

Le indagini di micro-zonazione sismica di primo livello cominciano a diventare realtà. Ieri, dopo un incontro in Municipio, alla presenza di alcuni tecnici dell'Università di Catania, il sindaco Filippo Drago ha comunicato l'avvio degli interventi di prevenzione del rischio sismico a seguito della convenzione stipulata tra il Dipartimento regionale di Protezione civile e l'Ateneo. Un'iniziativa che interesserà l'intero territorio comunale, in cui è presente anche il rischio idrogeologico e idraulico. Lo studio geologico è necessario in quanto il versante collinare della Riviera dei Ciclopi è attraversato da una faglia che da Trecastagni scende fino al largo di Aci Trezza attraversando San Gregorio e poi la frazione di Ficarazzi. Una faglia che due anni fa ha causato, secondo i dati rilevati dai tecnici dell'Ingv, lo spostamento verso il mare aperto dell'Isola Lachea di 4 centimetri. La stessa faglia, secondo gli osservatori dell'Ingv, ha causato anche diverse fessurazioni nelle abitazioni e nelle strade della collina sovrastante Aci Castello e Aci Trezza. Non a caso ad Aci Trezza si sono verificati negli anni scorsi evacuazioni di nuclei familiari dalle proprie abitazioni dichiarate inagibili. Il Comune ha messo a disposizione dei tecnici universitari gli elaborati dei Prg, compresi gli studi geologici redatti a corredo, quali rilievi geofisici, indagini geofisiche, sondaggi e stratigrafie desunte da pozzi.

«È uno studio molto importante - ha dichiarato Drago - perché ci permetterà di conoscere lo stato del nostro territorio per poi poter programmare interventi di prevenzione. Le problematiche legate al dissesto idrogeologico, idraulico e sismico spingono sempre più l'amministrazione comunale a continuare un'attività politico-amministrativa volta principalmente alla tutela del territorio e a uno sviluppo urbanistico che tenga conto dei valori ambientali. Siano pronti a fornire la massima collaborazione e disponibilità nel supportare l'Università di Catania durante le varie fasi previste dal programma delle attività». ÄE³

<Taverniti si dimetta nell'interesse comune di tutta la cittadinanza>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro - «Taverniti si dimetta nell'interesse comune di tutta la cittadinanza»

Gazzetta del Sud

""

Data: 22/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (22/01/2012)

Torna Indietro

«Taverniti si dimetta nell'interesse comune di tutta la cittadinanza»

Cesare Barone

SOVERATO

«Vassene il tempo e l'uom non se ne avvede».

È un passo del Purgatorio dantesco quello usato dagli esponenti della segreteria comprensoriale di "Noi Sud" per invitare il sindaco Leonardo Taverniti a dimettersi. Un invito che scaturisce dopo le dichiarazioni rese dal primo cittadino alla "Gazzetta del Sud" in merito alla situazione "Schillacium" e agli interventi di protezione civile dopo l'alluvione.

«Abbiamo recentemente letto in un comunicato stampa del sindaco che la protezione civile regionale ha disposto degli interventi per riparare i danni causati dalla recente alluvione. Con grande sorpresa - ribadiscono quelli di "Noi Sud" - però il sindaco ha annunciato solamente interventi per il ripristino della sicurezza sulla via Panoramica e non ha accennato minimamente agli attesi risarcimenti per i danni subiti da quei cittadini che sono stati costretti a buttar via roba, merce, addirittura automobili, irrimediabilmente danneggiate dal fango. L'esonazione del fosso Marini, per la prima volta verificatasi nella nostra città, ha infatti creato un torrente di fango su via San Giovanni Bosco. Ci chiediamo ora se gli sfortunati cittadini avranno un risarcimento totale od almeno parziale dei danni. Qualcuno, e chi se non il sindaco, dovrà rispondere a tale domanda, per consentire loro di regolarsi di conseguenza. D'altra parte, a cosa è servita la richiesta di stato di calamità se poi il cittadino dovrà farsi carico di tutte le spese? Con tanto non vogliamo assolutamente sminuire l'importanza dell'intervento che la Protezione civile si appresta a compiere per mettere in sicurezza via Panoramica, che però fu danneggiata da precedenti eventi alluvionali. L'immobilismo di questa amministrazione ha anche generato l'emergenza rifiuti in città: Taverniti ha ereditato un bando di gara per l'assegnazione del servizio di nettezza urbana già fatto, ha cincischiato 9 mesi e solo ora, dopo i ben noti danni, si è reso conto che dovrà obbligatoriamente procedere ad una gara d'appalto. "Vassene il tempo e l'uom non se ne avvede" scriveva Dante nel Purgatorio, tanto - aggiungiamo noi - le conseguenze le pagheranno i cittadini di Soverato. Per questo, per la seconda volta, invitiamo alle dimissioni il sindaco nell'esclusivo interesse della città.»

Rifiuti, tutte le "falle" del sistema

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Rifiuti, tutte le "falle" del sistema"*

Data: 22/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (22/01/2012)

Torna Indietro

Rifiuti, tutte le "falle" del sistema «Il ciclo regge solo grazie a una discarica privata». Commissariamento al capolinea Giuseppe Lo Re

La chiusura dell'impianto di Alli aggrava «un quadro di per sè critico», anche perché in Calabria esiste un evidente paradosso: il sistema pubblico «si regge grazie all'utilizzo di una discarica privata», per l'esattezza quella di Pianopoli. Dal Governo arriva l'ennesima pesante "fotografia" sull'emergenza rifiuti in salsa calabrese, scattata con la collaborazione della Protezione civile e di quattro Ministeri ed illustrata al Parlamento dal sottosegretario Giampaolo D'Andrea in risposta ad un'interpellanza dell'on. Doriso Lo Moro (Pd). A Pianopoli, secondo i dati in possesso del Governo, vengono smaltite ogni giorno almeno 1.800 tonnellate di spazzatura, provenienti da «numerosi comuni della provincia di Cosenza e Catanzaro». È, quella del Lametino, l'unica vera valvola di sfogo alla luce della chiusura conseguente al sequestro della discarica di Alli. E qui giace una delle «principali criticità» rilevate dal sottosegretario. Che si è espresso in questi termini: «La risoluzione del contratto di concessione dell'impianto di trattamento degli rsu di Catanzaro, con sequestro e sospensione della lavorazione del polo stesso, aggrava un quadro già di per sè critico».

In questo scenario s'innestano ipotesi e soluzioni ancora allo studio. In ballo c'è non solo la non più procrastinabile messa in sicurezza della discarica alla luce delle problematiche ambientali certificate dall'inchiesta della Procura, ma anche la futura gestione della discarica (non appena sarà possibile riattivarla). Nel puzzle potrebbe essere piazzato un tassello a sorpresa, del quale si è parlato già nelle scorse settimane, cioè l'assegnazione al Comune delle competenze sulla discarica, finora affidate al commissario delegato per l'emergenza rifiuti. Di un passaggio di consegne temporaneo si è parlato in occasione di una visita in città del vice capo della Protezione civile Nicola Dell'Aqua. Ma adesso c'è uno sviluppo anch'esso nell'aria da qualche tempo: quasi certamente il commissariamento della Calabria per l'emergenza ambientale non sarà rinnovato. Dopo 14 anni di gestione straordinaria – «e di fallimenti», ha accusato la Lo Moro nell'illustrare la propria interpellanza – lo scorso 25 novembre il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, ha proposto la fine del commissariamento. Sul punto il sottosegretario D'Andrea è stato piuttosto chiaro: «Il mandato dell'attuale commissario (il questore Vincenzo Speranza, ndr) è praticamente scaduto il 31 dicembre scorso. La comunicazione della Regione del 25 novembre scorso, forse unica novità rilevante, ha proposto il rientro nell'ordinario dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti, per la successiva redistribuzione delle competenze agli enti ordinariamente competenti, quindi la fine del commissariamento. A questo punto il dipartimento della Protezione civile ha trasmesso alla Regione Calabria, il 29 dicembre, ai fini dell'acquisizione della necessaria intesa, uno schema di ordinanza finalizzata al rientro nell'ordinario dello stato di emergenza». I contenuti del provvedimento, che dovrà passare comunque dal Consiglio dei Ministri, sono ancora ignoti. Certamente, però, fornirà chiarimenti anche sul destino della discarica di Alli. «Voglio assicurare la massima e costante attenzione – ha concluso il sottosegretario – per monitorare le

Rifiuti, tutte le "falle" del sistema

problematiche affinché il coordinamento fra le amministrazioni e gli enti locali e la dovuta attenzione governativa possano mettere tutti nelle condizioni non solo di evidenziare, ma di risolvere le problematiche nei tempi più brevi anche attraverso il passaggio all'ordinarietà, che noi riteniamo vada in qualche modo accompagnato». L'ordinanza sarebbe quasi pronta, la conclusione dell'iter è definita «imminente» da D'Andrea. Non c'è più tempo da perdere. Catanzaro, come parte della Calabria, in questi giorni affoga nella spazzatura.

2.400 tonnellate di carburante ma anche oli e solventi, detersivi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"2.400 tonnellate di carburante ma anche oli e solventi, detersivi"*Data: **22/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (22/01/2012)

Torna Indietro

2.400 tonnellate di carburante ma anche oli e solventi, detersivi

Orsola Mandelli

GROSSETO

Affrontare l'emergenza perchè di questo si tratta e affrontarla con approccio scientifico, razionale, senza lasciarsi prendere la mano. Franco Gabrielli, capo del dipartimento di protezione civile, appena nominato dal Consiglio dei ministri commissario delegato all'emergenza dell'Isola del Giglio, mette in campo con un decreto due comitati tecnico-scientifici per affrontare uno choc ambientale e umano di dimensioni gigantesche. Se è vero, come dice lo stesso Gabrielli, che «la contaminazione ambientale è già avvenuta» è altrettanto vero che le decisioni devono essere prese presto, prestissimo perché da quel relitto può davvero uscire di tutto. «Abbiamo 2.400 tonnellate di carburante – ricorda Gabrielli – ma anche oli e solventi, detersivi, tutto quello che serve a una comunità di 4 mila persone». Un mare di inquinanti.

«I due comitati avranno carattere consultivo e operativo. Al comitato operativo ho già posto tre quesiti fondamentali» dice Gabrielli. Il primo: verificare se le operazioni di search and rescue e di svuotamento del bunker possono «essere sovrapponibili». Il secondo, verificare i tempi e la necessità di implementazione delle forze in campo. Il terzo, verificare la possibilità di imbrigliare la nave per evitarne lo scivolamento. Gabrielli è pragmatico e pretende tempi ristretti perché sa che tempo da perdere non ce n'è. Le risposte ai suoi quesiti dovranno arrivare in un tempo massimo di 48 ore. Il neo commissario delegato all'emergenza sa anche che se è vero che le priorità paradossalmente sono due: risposte ai parenti dei dispersi e evitare una catastrofe ambientale. Tale sarebbe se per caso la nave, che poggia su due piccoli speroni di roccia distanti tra loro, subisse una sollecitazione tale da troncarsi in due. Quindi, fare e smettere di parlare. A parlare ci penserà il capo della protezione civile: briefing con i media «perché una corretta informazione è un servizio che dobbiamo dare». Per il resto, fare e fare in fretta.

Le ricerche dei dispersi proseguono. E non cesseranno fino a quando «il direttore tecnico del soccorso non deciderà lo stop. Sarà una decisione difficilissima ma il commissario non sarà lasciato solo: io, in prima persona – ha detto Gabrielli – me ne assumerò tutta la responsabilità».

Entro giugno dovrà essere ultimata la bonifica della discarica di Masseria

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Entro giugno dovrà essere ultimata la bonifica della discarica di Masseria"*

Data: 22/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (22/01/2012)

Torna Indietro

Entro giugno dovrà essere ultimata la bonifica della discarica di Masseria

Franco Perdichizzi

Capo d'Orlando

Era il 1994 quando il mare di Capo d'Orlando nella zona delle foce dello Zappulla si tinse di rosso e viola e scattò l'emergenza ambientale. Sono passati quasi vent'anni e finalmente la causa di quell'allarmante evento viene definitivamente rimossa. Era la discarica di rifiuti solidi urbani di Masseria, esaurita e celata dalla vegetazione, ma tornata in vita a causa di una piena del torrente Zappulla che esondando aveva scopercchiato il sito, rosicchiando e spingendo nelle sue acque tonnellate di rifiuti ma quello che è peggio anche i liquidi che si erano ammassati nel terreno.

Una vera bomba ecologica si disse allora ed immediatamente partì l'iter per la bonifica del sito che è ubicato a pochi passi da una contrada e da alcuni sorgenti d'acqua potabile che riforniscono il sistema idrico potabile della città. La discarica a quel tempo non era stata ampliata per le nuove leggi che nel frattempo entrarono in vigore a tutela dell'ambiente.

Sono passati tanti anni, troppi e finalmente grazie un finanziamento di quasi 600mila euro, il sito "out" per tutti ritornerà presto vivibile e non più un pericolo per tutti. Il finanziamento è stato concesso al Comune di Capo d'Orlando dal Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'assessorato regionale all'Energia e dei Servizi di pubblica utilità della Regione Siciliana. Alcuni giorni fa la consegna dei lavori all'impresa che si era aggiudicata l'appalto, la ditta Pippo Rizzo di Montagnareale che aveva offerto un ribasso d'asta del 23.51 %. Il progetto che costerà 526.347 euro dovrà essere completato entro fine giugno ed ha come responsabile del procedimento il geom. Alfredo Gugliotta, tecnico comunale e coordinatore della Protezione civile municipale .

«Una bonifica importante per il territorio e qualificante per la comunità orlandina – ha dichiarato il sindaco Enzo Sindoni – l'Amministrazione che mi onoro guidare è ambientalista nei fatti».

Non sarà un'impresa da niente bonificare il sito poiché il percolato che sarà raccolto con mezzi speciali dovrà essere poi trasferito e smaltito in siti speciali in Calabria. Successivamente alla bonifica dovrebbe partire l'iter per ottenere un finanziamento per il rinverdimento e rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dalla discarica di quasi seimila metri quadri di terreno . Saranno rimossi 2575 metri cubi di terra e sarà rifatto il rilevato di terra adiacente al letto del torrente Zappulla per circa 5146 metri cubi.

E a proposito di bonifiche e tutela della salute, così come ci ha comunicato l'esperto ai Lavori pubblici del Comune paladino, arch. Mario Valenti, è in fase di preparazione da parte dell'Ufficio tecnico comunale, il progetto per la richiesta di finanziamento della nuove condutture interne delle rete idrica cittadina. Quelle che dalla condotta principale portano l'acqua potabile nelle case degli orlandini. Si vuole così far sparire dalla rete cittadina ogni traccia di amianto poiché queste bretelle sono ancora quelle di decine di anni fa e cioè in cemento-amianto.

Entro giugno dovrà essere ultimata la bonifica della discarica di Masseria

Le condutture principali, e cioè quelle che portano il prezioso liquido dalle sorgenti di Torrenova e dai pozzi di Amola e Masseria di Capo d'Orlando sono state sostituite nel tempo e sono ora composte da acciaio. Come si sa a Capo d'Orlando la gestione del servizio idrico è condotta dal Comune stesso poiché anni fa il sindaco Enzo Sindoni era riuscito a riprendere la conduzione del sistema, dalla manutenzione al pagamento, non senza difficoltà.

Si profila un'altra emergenza oggi a Villa San Giovanni

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Si profila un'altra emergenza oggi a Villa San Giovanni"*Data: **22/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (22/01/2012)

Torna Indietro

Si profila un'altra emergenza oggi a Villa San Giovanni

Giusy Caminiti

VILLA SAN GIOVANNI

Resse ai distributori di carburante e ancora piazzali pieni: questa la fotografia della città fino alle 15,15. Poi in un solo quarto d'ora la situazione cambia radicalmente: l'ultimo distributore finisce il carburante e agli autotrasportatori viene dato il via alla partenza. E' ora di lasciare la città: sia per i siciliani che hanno fatto ore di attesa per il pieno delle auto, sia per i camionisti che fermi dalla tarda mattinata di martedì tra Villa e Campo adesso prendono i traghetti per tornare nell'isola. Partiamo proprio da questi ultimi nel resoconto della concitata giornata di ieri: sono le 15,30 e un lungo suonare di clacson annuncia che lo Stretto si può attraversare. E il modo in cui gli autotrasportatori salutano la città che da ieri mattina è stata con loro particolarmente solidale: la giunta guidata dal sindaco Rocco La Valle ha fatto distribuire colazioni e pasti caldi fino al pranzo di ieri. E, soprattutto, ha permesso che i tir con celle frigo potessero ieri mattina rifornirsi di carburante, quando si paventava un blocco siciliano ad oltranza mentre i camion-frigorifero avrebbero ancora per poco resistito senza gasolio. E se gli autotrasportatori hanno ringraziato più volte chi è stato loro vicino, il sindaco dal canto suo ha voluto ringraziare le forze dell'ordine, la protezione civile, le associazioni di volontariato, il governatore Scopelliti per aver dato l'ok alla distribuzione del carburante, la Bluvia e la società Caronte & Tourist per la collaborazione indispensabile nel gestire oltre duecentocinquanta mezzi pesanti fermi in città.

E ieri, a Messina, il sindaco e commissario per l'emergenza tir Giuseppe Buzzanca ha disposto in via eccezionale, d'intesa con Prefettura e Questura, la possibilità d'imbarco per la Calabria, oltre che dagli approdi di Tremestieri, anche dagli imbarcaderi storici del centro: la rada San Francesco della Tourist-Caronte e la Stazione Marittima per le navi di Rfi-Bluvia. La misura, imposta dall'attuale ridotta funzionalità degli approdi d'emergenza, ha comportato qualche disagio nella città siciliana dello Stretto ma ha consentito un più celere smaltimento dei flussi notturni.

Tutti di nuovo pieni i piazzali a mare e, come garantito dall'amministratore delegato Nino Repaci, tutte le bidirezionali in porto pronte a prendere il largo. Poche ore e a Villa è sceso il silenzio dei piazzali nuovamente vuoti e della bretella libera.

Un silenzio destinato a non durare molto, comunque, se troverà conferma la notizia che proprio stasera partirà il blocco degli autotrasportatori calabresi. In attesa del presidio che avrà luogo stamattina dalle 9,30 in poi in piazza stazione, organizzato dal Movimento Sociale Fiamma Tricolore contro il governo Monti e a sostegno dello sciopero degli autotrasportatori.

Sul fronte rifornimento carburanti, grande ressa e momenti di forte tensione nei diversi distributori della città. Centinaia di siciliani hanno letteralmente invaso la città per fare rifornimento. Sono giunti da ogni dove: Messina e provincia, ma

Si profila un'altra emergenza oggi a Villa San Giovanni

anche Catania, Siracusa, Augusta. Italiani e non solo: anche cinesi, indiani, pakistani. In molti avevano dietro bidoni e taniche da riempire, sperando che data la situazione di emergenza, si chiudesse un occhio (non è consentita la vendita in taniche) e sono volate parole forti. Tensione anche tra gli stessi clienti, preoccupati che le troppe pretese di chi stava avanti in fila potessero pregiudicare gli altri. L'ultimo distributore, in pieno centro, ha chiuso alle 15,15 invece che alle 14, proprio per andare incontro a chi era in attesa da ore. Cinquantuno euro all'autovettura di un augustano l'ultimo rifornimento, che aveva chiesto settanta euro di carburante. E fino a domattina niente più benzina e gasolio in città. Cosa succederà la prossima settimana anche sul fronte sciopero benzinai è tutto da vedere, perché qui è scattata la massima attenzione verso gli autotrasportatori.

Protezione civile, il 26 presentazione del Piano comunale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Protezione civile, il 26 presentazione del Piano comunale"*Data: **23/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (23/01/2012)

Torna Indietro

Protezione civile, il 26 presentazione del Piano comunale

TAORMINA Il 26 e 27 gennaio una due giorni a cura del Collegio geometri di Messina sul tema della Protezione civile. Giovedì 26 alle ore 17 alla Fondazione Mazzullo, al Palazzo dei Duchi di S. Stefano, avrà luogo la presentazione del libro "Un triennio di alluvioni in Italia 2009/2011". Studi, idee, proposte innovative mirate alla salvaguardia dei territori a rischio idrogeologico, antropico e ambientale: un lavoro a cura del prof. Francesco Ortolani (Ordinario di Geologia all'Ateneo "Federico II" di Napoli).

Venerdì 27 alle ore 9 al PalaCongressi ci sarà la presentazione del nuovo piano di Protezione civile redatto per la città di Taormina. I lavori, che saranno aperti dal sindaco Mauro Passalacqua, proporranno la spiegazione del piano che è stato predisposto dall'ing. Raffaella Lione. Il convegno verrà concluso dall'assessore comunale alla Protezione civile, Carmelo Valentino. Saranno presenti i rappresentanti della Regione Sicilia, di Radio Valle Alcantara e del Cvsm. «Presenteremo - spiega Ardito (presidente del Collegio geometri di Messina) - un piano dinamico e funzionale, in linea con le problematiche ambientali e le reali esigenze sia immediate che prospettiche di Taormina. Abbiamo approntato un sistema portante strategico urbano, con un attento esame delle condizioni ambientali che caratterizzano il territorio». (e.c.) ACE³

Cinque scosse telluriche sul Tirreno

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Cinque scosse telluriche sul Tirreno"*Data: **23/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (23/01/2012)

Torna Indietro

Cinque scosse telluriche sul Tirreno Gli altri quattro eventi (2.3-3.5) tra Paola e San Lucido. Nessun danno

Maria Francesca Calvano

San Lucido

Nuova serie di scosse telluriche nella giornata di ieri.

Sono state registrate dalla Rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ed hanno interessato il distretto denominato "Costa calabra occidentale" e si sono verificate a poca distanza l'una dall'altra, nel giro di qualche ora.

Il primo sisma (magnitudo 2.2) ha interessato l'area che comprende Orsomarso, Praia a Mare, Scalea e Tortora, nell'Alto Tirreno. Gli altri quattro (3.5, 2.3, 3.3 e 2.4) si sono verificati in mare tra le 11,04 e le 13,23, tra Paola e San Lucido.

La prima scossa ha avuto luogo alle ore 11,04 a ventidue chilometri di profondità con una magnitudo di 3.5 della scala Richter; la seconda è avvenuta tre minuti più tardi, alle ore 11,07, con una magnitudo di 2.3 a quindici chilometri di profondità; una terza scossa è stata registrata alle ore 11,18 ad una profondità di trenta chilometri e con una magnitudo di 3.3, seguita da una quarta che si è verificata alle ore 13,23 alla stessa profondità ma leggermente più lieve (magnitudo 2.3).

Gli eventi sismici hanno avuto epicentro in mare, a largo della costa tirrenica.

La maggior parte della popolazione non ha avvertito le scosse e non risultano danni a cose o persone. In ogni caso l'alto rischio sismico che contraddistingue la Calabria ed in modo particolare la fascia costiera non permette di sottovalutare accadimenti di questo genere.

Si consideri ad esempio che il comune di San Lucido ricade nella zona che la Protezione civile individua nella classificazione del 2010 come la più pericolosa, in cui possono verificarsi forti terremoti. Paola s'inserisce invece nell'elenco dei comuni in cui possono verificarsi eventi sismici abbastanza forti.

La successione di scosse che hanno interessato negli ultimi mesi l'entroterra della provincia cosentina ed in particolare la zona del Pollino e la Valle del Crati, ma avvertiti anche sulla costa, ha del resto procurato molto allarme tra la popolazione soprattutto per la consapevolezza del rischio a cui è sottoposta la regione, comunque costantemente monitorata dagli esperti del settore. ÄE³

Vertice anti terremoto snobbato dai municipi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Vertice anti terremoto snobbato dai municipi"*Data: **23/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (23/01/2012)

Torna Indietro

Vertice anti terremoto snobbato dai municipi

TREBISACCESolo nove dei sedici sindaci dell'Alto Jonio erano presenti nei giorni scorsi al vertice operativo sul tema "Rischio sismico: pianificazione dell'emergenza" svoltosi convocato dal Prefetto d'intesa con il settore Protezione civile della Regione, finalizzato al prosieguo delle attività da porre in essere al fine di perfezionare l'attività di pianificazione dell'emergenza.

Puntava anche a una specifica attività formativa per i tecnici, volta alla verifica di affidabilità degli edifici, al monitoraggio di incipienti condizioni di collasso ed alla definizione di interventi di messa in sicurezza di fabbricati, al fine di garantire la fruibilità degli spazi e delle vie di esodo in ambito comunale.(r.gen.)

*"Dopo sei mesi, la Copertino-Sant'Isidoro non è ancora in sicurezza"***LeccePrima.it***"Dopo sei mesi, la Copertino-Sant'Isidoro non è ancora in sicurezza"*

Data: 23/01/2012

Indietro

"Dopo sei mesi, la Copertino-Sant'Isidoro non è ancora in sicurezza"

Alba Nuova, tramite la consigliera di opposizione Laura Alemanno critica il mancato mantenimento delle promesse della provincia sulla messa in sicurezza della strada che conduce a Sant'Isidoro: "Serve un tempestivo intervento"

di Redazione 12/11/2011

Invia ad un amico

1

Sulla Copertino-Sant'Isidoro, ogni anno, decine di incidenti gravi. **Luogo**Copertino

COPERTINO - Sei mesi di attesa, senza nessuna svolta: è l'accusa che il gruppo Alba Nuova di Copertino rivolge all'assessore provinciale Pierluigi Pando, che aveva rassicurò la cittadinanza riguardo alla riapertura ed alla conseguente messa in sicurezza della provinciale che collega il comune a Sant'Isidoro. Laura Alemanno, rappresentante in consiglio dell'associazione, ricorda come da un sopralluogo con l'assessore alle opere pubbliche di Palazzo dei Celestini, Massimo Como, emerse che i lavori del nuovo rondò fossero volti a conclusione: "Ad oggi, però - chiarisce -, non possiamo di certo ritenerci soddisfatti".

"Infatti, non tutte le arterie collegate allo stesso rondò sono state aperte al traffico - spiega la Alemanno -, rendendo difficilmente accessibili abitazioni e campagne situate in quelle zone, e dunque recando sgradevoli disservizi ai cittadini. Inoltre, devo esprimere molte perplessità riguardo al vero valore che la definizione dei tempi di fine lavori e la gestione di ciò ha attribuito alla sicurezza stradale".

La consigliera sottolinea come l'apertura alla viabilità, infatti, non abbia dato seguito all'attivazione delle elementari misure di segnalazione del rondò, con la visibilità notturna del tratto di strada in questione "ridotta", che sarà ancor più tale "con l'imminente arrivo dei banchi di nebbia che lo caratterizzeranno per quasi tutto il periodo invernale". Alemanno rammenta che l'illuminazione non sia ancora attiva e la mancanza di bande rumorose sull'asfalto possano essere "fattori determinanti per avvenimenti poco piacevoli per gli automobilisti copertinesi e non".

"Neanche l'illuminazione provvisoria - asserisce - a lampeggianti arancioni è funzionante. Non si è neanche pensato di predisporre il sistema di illuminazione ad un impianto solare affinché il funzionamento fosse garantito anche in presenza di problemi alla rete elettrica". La consigliera di opposizione si chiede se vi siano state le opportune sollecitazioni da parte della giunta Rosafio nei confronti della Provincia affinché l'imminente fine dei lavori, preannunciata tanti mesi fa, fosse poi effettivamente rispettata: "In caso negativo - aggiunge -, mi piacerebbe conoscere quali siano le motivazioni politiche per nascondere tale lassismo nei lavori o superficialità nel definire tempistiche".

"Se i cittadini - prosegue - potevano aspettare ancora un po' per l'apertura di quel tratto optando per vie alternative, la loro sicurezza e incolumità non può assolutamente essere tralasciata. Non possiamo attendere, così come spesso accade, l'eventuale tragico incidente con l'ennesima perdita per la comunità copertinese. Chiedo, quindi - afferma in conclusione -, che gli organi competenti diano seguito ad un tempestivo intervento al fine di ultimare i lavori ed attivare le misure di sicurezza previste dal codice della strada".

Tonino Izzo Montoro Inferiore. Rischio idrogeologico, la giunta regionale concede un contributo d...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **22/01/2012**

Indietro

22/01/2012

Chiudi

Tonino Izzo Montoro Inferiore. Rischio idrogeologico, la giunta regionale concede un contributo di 700mila euro che interesserà la bonifica idraulica della parte montana del paese. I fondi deliberati sono finalizzati alla realizzazione dei lavori di sistemazione delle pendici del monte Salto della frazione Piano, inclusa la regimentazione delle acque e del vallone di Misciano. Altra zona interessata è il vallone di Mezzo di Piano. La notizia è stata accolta con favore dagli amministratori di Palazzo dell'Annunziata. Anche i cittadini si augurano che con la prossima realizzazione dei lavori di sistemazione dei valloni di Piano e di Misciano finalmente sarà possibile risolvere il problema del dissesto idrogeologico. Da chiarire a quale ente compete la gestione e la manutenzione delle zone interessate dai lavori. L'intervento di bonifica dei valloni vede quale organismo attuatore l'agenzia regionale Arcadis. Si tratta ora di capire in quali tempi saranno realizzati i lavori di sistemazione. I cedimenti avvenuti negli ultimi anni, soprattutto in occasione di nubifragi, hanno provocato, a più riprese, colate di fango che hanno interessato anche la statale 88. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Un forte investimento per la tutela del territorio. I 184 milioni liberati dal Cipe segnano una svol...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **22/01/2012**

Indietro

22/01/2012

Chiudi

Un forte investimento per la tutela del territorio. I 184 milioni liberati dal Cipe segnano una svolta nell'azione di contrasto al dissesto idrogeologico. «È il più grande investimento per la messa in sicurezza del territorio degli ultimi dieci anni», dice l'assessore ai Lavori pubblici e alla Difesa del suolo Eduardo Cosenza. Ai 184 milioni sbloccati dal Cipe vanno peraltro aggiunti i 19 milioni e 700mila euro già stanziati dal ministero dell'Ambiente. Altri 26 milioni sono stati invece assegnati alla Regione per le opere idrauliche e fognarie della nuova sede Nato di Giugliano; 50 milioni, infine, sono stati stanziati per l'alluvione in provincia di Salerno del novembre scorso. I 184 milioni liberati dal Cipe finanzieranno 57 interventi definiti prioritari dalla Regione in accordo con il ministero dell'Ambiente e la Protezione civile. In provincia di Napoli sono otto gli interventi previsti: la riqualificazione del litorale dei Maronti a Ischia; la sistemazione idrogeologica di Casamicciola (dove due anni fa una frana provocò morte e distruzione); il riassetto degli alvei del monte Faito; opere per la messa in sicurezza del territorio nei comuni di Ischia, Gragnano, Liveri, Roccarainola, Carbonara di Nola. Si interverrà anche sulla statale Amalfitana, a Furore e tra Amalfi e Positano, per la stabilizzazione del costone roccioso; previsti interventi anche nei centri di Ravello e Atrani (dove sarà anche messo in sicurezza il torrente Dragone). Tra le opere previste anche la realizzazione, presso l'impianto di depurazione di Angri, di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno. Interventi sono previsti anche nelle province di Avellino, Caserta, Benevento, Salerno dove saranno realizzate opere sia per il risanamento idrogeologico delle aree a rischio sia per il consolidamento di costoni franosi. «Realizziamo - aggiunge l'assessore Cosenza - un investimento straordinario per la sicurezza dei cittadini per il quale ringraziamo il governo anche in considerazione del particolare momento economico che sta attraversando il Paese». Oltre ai 184 milioni per il dissesto idrogeologico, il Cipe ha liberato 120 milioni per l'università, una parte dei quali - 20 milioni - serviranno per far ripartire i cantieri della facoltà di Medicina a Scampia. «È stata una difficile battaglia per trovare le risorse per l'università a Scampia, per me una vera sfida», dice il presidente della Regione Stefano Caldoro. Il governatore sottolinea come la possibilità di avere una struttura universitaria a Scampia sia «una delle tante cose buone che fa la Regione per la città» e ricorda «l'ottimo» lavoro svolto dall'assessore all'Università Trombetti e dai vertici della Federico II. «Si tratta di un'opera che non aveva più copertura finanziaria e rischiava di rimanere un cantiere mai completato. Sono d'accordo con de Magistris - aggiunge Caldoro - che ha ricordato l'impegno dei ragazzi che con la Municipalità e i cittadini ci hanno sempre sollecitato così come l'amministrazione della città». Soddisfatto anche il sindaco de Magistris. «Dedico - dice - lo sblocco dei fondi ai ragazzi del quartiere, è merito loro che hanno tenuto alta l'attenzione». Il presidente della municipalità Angelo Pisani sottolinea l'impegno della Regione. «Il merito di un'opera che per Scampia sarà una rivoluzione - sostiene - va dato a Caldoro che ha risposto positivamente alle sollecitazioni della municipalità e di tutti coloro, soprattutto i ragazzi, che hanno tenuto alta l'attenzione». p.mai. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Un impianto di "estrusione" per produzione di granulato, un centro di selezione spinta a s...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **22/01/2012**

Indietro

22/01/2012

Chiudi

Un impianto di "estrusione" per produzione di granulato, un centro di selezione spinta a servizio della raccolta differenziata, un impianto di trattamento rifiuti ad osmosi inversa, tre impianti di digestione anaerobica, il risanamento e messa in sicurezza delle discariche di San Bartolomeo in Galdo e di Montesarchio: sono solo alcune voci di un lungo elenco di cose da fare per migliorare l'attuale assetto del ciclo dei rifiuti e cancellare le impronte degli errori del passato. Lo spiega l'assessore provinciale all'Ambiente, Gianluca Aceto, spiegando che la delibera della Giunta regionale che dispone il riparto delle risorse finanziarie a sostegno al ciclo integrato dei rifiuti e di compensazione ambientale contiene un errore, nella parte in cui assegna alla Provincia 10 milioni di euro per un intervento infrastrutturale presso la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte. «Quell'intervento - fa presente Aceto - è stato già finanziato con le risorse previste nell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in Campania, sottoscritto a novembre del 2010 tra la stessa Regione Campania ed il Ministero dell'Ambiente». Questa "svista" va cancellata, a beneficio di tanti altri interventi ormai improcrastinabili. Interventi di carattere impiantistico per miglioramento della percentuale di raccolta differenziata, e interventi per risanare e alla messa in sicurezza dei siti di discarica esistenti. Oltre a quelli già citati, sono urgenti per Aceto il risanamento e la messa in sicurezza della discarica di Piano Borea, e delle discariche comunale e regionale di località Pianella a Sant'Arcangelo Trimonte; la manutenzione straordinaria e l'adeguamento dello Stir di Casalduni, e la realizzazione nello stesso di un impianto fotovoltaico. Di qui la richiesta all'assessore regionale all'Ambiente Giovanni Romano di rettificare la delibera contenente il "doppione" rendendo possibile la realizzazione degli altri interventi urgenti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Gerardo Ausiello Via libera al decreto sull'emergenza rifiuti in Campania. Il Consiglio dei ...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **22/01/2012**

Indietro

22/01/2012

Chiudi

Gerardo Ausiello Via libera al decreto sull'emergenza rifiuti in Campania. Il Consiglio dei ministri ha approvato venerdì sera l'atteso provvedimento che sarà ufficialmente disponibile domani e che contiene una serie di novità importanti. La strada resta in salita ma ora, anche grazie all'intervento del governo, alcuni passi in avanti potranno essere compiuti. Ecco, in anteprima, i punti principali del testo. Trasferimenti extraregionali Non c'è una norma ad hoc sul trasferimento dei rifiuti speciali non pericolosi fuori regione. È quanto trapela dagli uffici tecnici che hanno lavorato al testo. Si proseguirà secondo le leggi attuali fino al giudizio di merito del Consiglio di Stato, previsto per il mese di giugno: la Campania potrà dunque continuare a esportare i rifiuti nel resto d'Italia attraverso accordi tra gli impianti, come del resto avviene negli altri Paesi europei. Alla decisione si è giunti dopo un lungo tira e molla che ha portato a continue modifiche, persino poco prima dell'inizio del Consiglio dei ministri. A questo punto però, fanno sapere dal ministero dell'Ambiente, non dovrebbero esserci altre sorprese anche se il rischio di nuove modifiche è sempre dietro l'angolo. L'ultima parola sulla battaglia politico-giudiziaria spetterà allora ai giudici amministrativi. I commissari e gli espropri Nel testo viene concessa una proroga a tutti i commissari, dalle discariche ai termovalorizzatori fino agli altri impianti. Anzi, per gli Stir è stato introdotto il potere di esproprio: d'ora in avanti si potranno acquisire le aree confinanti con gli Stir in cui saranno realizzati i biodigestori. In questo modo il governo, accogliendo la richiesta dell'assessore regionale all'Ambiente Giovanni Romano, ha risolto uno dei problemi sul tavolo: senza questa deroga, infatti, sarebbe stato necessario individuare altre aree con tempi, costi maggiori e con le possibili incognite del caso. L'obiettivo, proprio grazie a questi interventi negli Stir, è coprire la quota di 585mila tonnellate all'anno che sarà raggiunta con il 65 per cento di raccolta differenziata. La Tarsu Le competenze sulla Tarsu restano in capo ai Comuni almeno fino al 31 dicembre 2012: il decreto, prorogando l'intero impianto della legge 26, si allinea così a quanto stabilito dalla manovra Monti con cui si è tracciata la strada del rafforzamento dei poteri ai Comuni e dell'abolizione delle Province. Il nodo di Acerra Con il provvedimento si autorizza la Regione ad utilizzare le risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 per l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra, come previsto dalla legge: l'impianto costerà a Palazzo Santa Lucia circa 355 milioni di euro che verranno poi utilizzati dalla Protezione civile per chiudere il contenzioso con l'Impregilo e voltare pagina rispetto ad un'altra annosa questione di cui si parla da tempo in Campania. Il compostaggio Proroga per il trasferimento fuori regione della frazione organica eccedente la quota dell'8 per cento prodotta con la raccolta differenziata. Così il ministro dell'Ambiente Corrado Clini ha voluto tendere la mano ai Comuni campani virtuosi in coerenza con quanto stabilito con gli enti locali in Prefettura nel corso della sua recente visita in città. Il tutto in attesa del completamento - entro i prossimi quattro mesi - degli impianti di compostaggio di Eboli, San Tammaro e Giffoni Valle Piana. © RIPRODUZIONE RISERVATA